



DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM G 6

ACCORDO DI PROGRAMMA TRA I COMUNI DI
ARTENA, CARPINETO ROMANO, COLLEFERRO, GAVIGNANO, GORGA, LABICO, MONTELANICO, SEGNI,
VALMONTONE- XVIIIª COMUNITA' MONTANA "MONTI LEPINI"- AREA ROMANA e ASL RM G 6
PER LA GESTIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI

Comune capofila CARPINETO ROMANO

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI CONTRASTO ALLE TOSSICODIPENDENZE

“Attività di prevenzione con la metodologia della Peer Education nel Distretto Roma G6”

Determinazione a contrattare n. 41 del 14/11/2011

CIG N. CIG [3528142ADF]

N. GARA 3531647

1) STAZIONE APPALTANTE

| | |
|--|--|
| Denominazione DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM G 6 Comune capofila: Carpineto Romano | Servizio responsabile UFFICIO DI PIANO |
| Indirizzo PIAZZA DELLA VITTORIA, 1 | C.A.P. 00032 |
| Località/Città CARPINETO ROMANO (RM) | Stato ITALIA |
| Telefono 06/9718001 | Telefax 06/97180035 |
| Posta elettronica (e-mail) servizisocialicarpineto@carpinetoromano.it | Indirizzo Internet (URL) www.carpinetoromano.it |

2) OGGETTO DELL'APPALTO

L'oggetto dell'appalto riguarda la presentazione di progetti che mirano al raggiungimento dei seguenti obiettivi.

- Promuovere azioni di prevenzione e sensibilizzazione tra i giovani che frequentano le Scuole Superiori di I e II grado del territorio, sui rischi connessi all'assunzione di sostanze stupefacenti;
- Reclutare giovani opinion leader tra gli alunni cui proporre un corso formativo su modalità di prevenzione e riduzione dei rischi legati all'uso di sostanze;
- Fornire consulenze specifiche per problematiche connesse all'uso di sostanze stupefacenti e implementare i comportamenti corretti e stili di vita positivi;
- Promuovere l'instaurarsi di relazioni significative con i ragazzi attraverso un servizio di Educativa di strada al fine di rispondere ad esigenze di accompagnamento e di informazione rispetto alle tematiche inerenti la tossicodipendenza;
- Promuovere reti locali intersistemiche (sociali, sanitarie, formative), che mettano in comune strategie, risorse e metodologie di lavoro in grado di supportare e consolidare la metodologia della peer education.

Il progetto deve essere realizzato su tutto il Distretto Socio Sanitario RM G6, comprendente i Comuni di Artena, Carpineto Romano, Colferro, Gavignano, Gorga, Labico, Montelanico, Segni e Valmontone.

3) DURATA DEL CONTRATTO

Il servizio avrà la durata di anni uno dalla data di avvio del servizio, alle condizioni di cui alla presente nota e in base a quanto contenuto nel "Capitolato Speciale di appalto per la presentazione di progetti di contrasto alle tossicodipendenze" allegato alla presente.

4) IMPORTO DELL'APPALTO A BASE D'ASTA

L'importo a base d'asta per il servizio è stato stimato in €. 183.173,00, soggetto a ribasso, compresa Iva, se e in quanto dovuta.

5 - METODO DI GARA

Il servizio in argomento sarà affidato con la procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs 163/2006 e con il criterio di cui all'art. 83 del D.Lgs 163/2006, offerta economicamente più vantaggiosa, con la ripartizione del punteggio massimo di 100 punti attribuito in base ai seguenti elementi:

- OFFERTA TECNICA: MASSIMO 80 PUNTI
- OFFERTA ECONOMICA: MASSIMO 20 PUNTI

L'appalto sarà aggiudicato, anche in presenza di una sola offerta valida, purché interamente rispondente ai requisiti richiesti. L'aggiudicazione diverrà definitiva ed efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 163/06.

6 - AMMISSIONE DELLE DITTE ALLA GARA

Saranno ammesse alla gara per l'affidamento del servizio in argomento tutte le Ditte singole o che decidano di partecipare in forma associata in possesso della documentazione richiesta.

In particolare sono ammessi: Imprese, Cooperative, Cooperative sociali e Consorzi di Cooperative sociali che abbiano finalità statutarie attinenti le caratteristiche dei servizi richiesti

Le ditte dovranno presentare, pena l'esclusione, la domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana contenente la dichiarazione di cui alla successiva lettera A) :

A) dichiarazione resa, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dal legale rappresentante, nella quale si attesti:

A/1 - l'iscrizione al Registro delle Imprese istituito presso Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura della Provincia di appartenenza, con l'indicazione di numero, data e cariche sociali, per il settore di attività inerente l'oggetto dell'appalto.

A/2 - che la ditta stessa è regolarmente costituita.

A/3 - quali sono i suoi organi di amministrazione e le persone che li compongono nonché i poteri loro conferiti;

A/4 - che la ditta non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

A/5 - che nei confronti dei rappresentanti legali non sono pendenti procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;

A/6 - che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art.3 della legge 1423/1956 irrogate nei confronti di un convivente;

A/7 - che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in

danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (*indicare anche le eventuali condanne per le quali si è beneficiato della non menzione*);

- A/8 - di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- A/9 - di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- A/10 - di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui ha sede l'impresa;
- A/11 - di non aver reso, nell'anno antecedente la data dell'invito alla presente procedura false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- A/12 - di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui ha sede l'impresa;
- A/13 - che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- A/14 - di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art.17 della legge 12 marzo 1999, n.68 ed ottemperare agli obblighi di assunzione di cui all'art. 3 della legge citata;
- A/15 - di rispettare le norme di cui al D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 e tutta la normativa in materia di sicurezza e igiene del lavoro;
- A/16 - di essere in possesso dei requisiti di regolarità contributiva nei confronti dell'INPS e dell'INAIL, come da espressa dichiarazione allegata (Modulo n. 4 allegato). La mancanza dell'espressa dichiarazione di cui al Modulo n. 4 comporta l'esclusione dalla gara;
- A/17 - di applicare verso i propri dipendenti e/o soci, le norme contrattuali vigenti di settore;
- A/18 - di aver acquisito ed esaminato il capitolato speciale d'Appalto, la lettera d'invito, gli allegati e la documentazione relativa alla presente gara per l'affidamento del servizio e di accettarne integralmente ai sensi dell'art.1341 del codice civile senza riserve e condizioni tutte le disposizioni, clausole, restrizioni, limitazioni e responsabilità in essi contenute e che il servizio oggetto della concessione sarà effettuato e condotto conformemente a tutti i patti, modalità e condizioni di cui agli stessi atti di gara e di accettare le norme e condizioni che regolano la procedura di gara;
- A/19 - di essere informati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 delle legge 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- A/20 - di essere a conoscenza che la stazione appaltante si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione in ordine alla veridicità delle dichiarazioni;
- A/21 - di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'impresa verrà esclusa dalla procedura di gara o, se risulta aggiudicataria, decadrà dall'aggiudicazione medesima la quale verrà annullata e/o revocata; inoltre, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula del contratto, questo potrà essere risolto di diritto dalla stazione appaltante ai sensi dell'art. 1456 c.c.

- A/22 - La conoscenza che, in caso di aggiudicazione, la ditta sarà obbligata ad applicare le norme relative alle assicurazioni obbligatorie e antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali e ad adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità degli addetti al servizio e dei terzi, con l'osservanza delle norme in vigore;
- A/23 - Che la ditta è in possesso dei prescritti requisiti previsti dalle vigenti disposizioni in materia dei servizi oggetto della concessione del servizio;
- A/24 - Di assumersi tutta la responsabilità in caso di infortuni o danni eventualmente subiti da persone o da cose, tanto dall'Amministrazione concedente che da terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione delle prestazioni, sollevando al riguardo l'Amministrazione concedente;
- A/25 - Designare il coordinatore del servizio a cui l'amministrazione comunale potrà rivolgersi per le necessità inerenti lo svolgimento del servizio;
- A/26 - Di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art.38 del D.Lgs. 163/2006;
- A/27 - Di impegnarsi in caso di aggiudicazione a presentare un deposito cauzionale pari al 10% del valore dell'appalto;

7 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Per partecipare alla gara i soggetti interessati dovranno far pervenire all'Ufficio protocollo del Comune di Carpineto Romano un plico sigillato con ceralacca o con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni e controfirmato sui lembi di chiusura, recante esternamente la seguente dicitura: " OFFERTA PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI CONTRASTO ALLE TOSSICODIPENDENZE"

Il plico deve contenere tre buste:

- La busta contrassegnata con la lettera A deve contenere la documentazione amministrativa;
- La busta contrassegnata dalla lettera B deve contenere la documentazione per l'offerta tecnica;
- La busta contrassegnata con la lettera C deve contenere l'offerta economica;

LA BUSTA "A" deve contenere:

- a. Domanda di partecipazione alla gara, redatta in lingua italiana da redigersi sull'apposito Modulo allegato al presente atto e contenente la dichiarazione di cui al precedente punto 6, lett. A) del presente atto, resa sottoforma di autocertificazione ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000;
- b. Copia fotostatica non autenticata di un documento di d'identità del sottoscrittore o di ciascuno dei sottoscrittori;
- c. Copia del "Capitolato Speciale di appalto per la presentazione di progetti di contrasto alle tossicodipendenze" da sottoscrivere in ogni pagina;
- d. Autocertificazione in materia di posizione I.N.P.S. e I.N.A.I.L. come da allegato;
- e. Cauzione provvisoria pari al 2% (€ 3.663,46) dell'importo complessivo dell'appalto;

LA BUSTA "B" deve contenere

- Il progetto descrittivo redatto sulla base del "Capitolato Speciale di appalto per la presentazione di progetti di contrasto alle tossicodipendenze", allegato al presente bando (allegato 1) da cui si evincano le modalità realizzative di tutte le fasi previste nel capitolato (punti n. 4.1 e n. 4.2), indicando anche il personale impiegato.

Il progetto deve essere contenuto in massimo 20 pagine e deve tenere in debita considerazione i criteri di valutazione di seguito indicati .

CRITERI DI VALUTAZIONE OFFERTA TECNICA

Punteggio massimo, offerta tecnica, 80 punti così ripartiti:

A) QUALITÀ DEL SERVIZIO: massimo punti 50

1. Qualità dell'offerta progettuale

Max punti 20

- | | |
|---|--------------|
| 2. Professionalità degli operatori impiegati nel servizio | Max punti 10 |
| 3. Capacità di lettura dei bisogni del territorio | Max punti 6 |
| 4. Esperienza documentata del soggetto proponente nelle attività connesse all'oggetto del presente avviso nell'ultimo triennio alla data di pubblicazione del bando (max 4 punti ogni anno) | Max punti 12 |
| 5. Modalità e strumenti di monitoraggio e valutazione delle attività e del grado di soddisfacimento dell'utenza | Max punti 2 |

B) QUALITA' ECONOMICA: massimo punti 30

- | | |
|--|--------------|
| 1. Fatturato complessivo nell'ultimo triennio alla data di pubblicazione del presente bando | Max punti 10 |
| 2. Fatturato complessivo nell'ultimo triennio alla data di pubblicazione del bando in identico servizio oggetto del presente appalto | Max punti 20 |

Alla ditta che presenterà il fatturato maggiore come indicato nei punti 1 e 2 di cui sopra verrà attribuito il punteggio massimo; alle altre il punteggio verrà determinato in base alla seguente formula:

fatturato dichiarato/ fatturato maggiore x punti assegnabili

LA BUSTA C dovrà contenere, a pena di esclusione, l'offerta economica sottoscritta per esteso dal legale rappresentante dell'impresa o Ente Cooperativo redatta secondo l'allegato modulo; nel caso di discordanza tra le indicazioni in cifre e lettere, sarà ritenuta valida quella più favorevole per la stazione appaltante.

Il prezzo offerto, e cioè il corrispettivo dell'Aggiudicatario, dovrà comprendere, sia il costo del personale impiegato, sia la fornitura del materiale necessario per lo svolgimento del servizio. Dovrà comprendere, inoltre, tutte le incombenze relative alla predisposizione e realizzazione degli eventi relativi alla prevenzione secondaria, in collaborazione con realtà locali, a cui potrà essere corrisposto esclusivamente un rimborso a titolo di spese sostenute.

Con tale corrispettivo l'Aggiudicatario si intende pertanto compensato di qualsiasi suo avere inerente, connesso o conseguente i servizi medesimi, senza alcun diritto a nuovi o maggiori compensi.

All'offerta economica sarà attribuito un punteggio massimo pari a 20 punti

Il punteggio massimo verrà attribuito al prezzo più basso fra quelli pervenuti; alle altre offerte verrà attribuito un minor punteggio determinato dal confronto proporzionale con il prezzo più basso secondo la seguente formula:

prezzo migliore/prezzo offerto x punti 20

Il plico così formato dovrà pervenire al protocollo generale del Comune di Carpineto Romano – Piazza della Vittoria n. 1 – 00032 Carpineto Romano (RM), sotto pena di esclusione dalla gara, **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 30/12/2011**, a mezzo del servizio postale con lettera raccomandata o tramite corriere o agenzia di recapito autorizzata o a mano.

Le offerte inviate per posta non pervenute nel termine sopra indicato saranno escluse dalla gara senza possibilità di reclamo.

L'apertura delle buste verrà effettuata il giorno 09/01/2012, alle ore 15.30.

Alla presente gara non sarà ammessa l'offerta nel caso in cui manchi o risulti incompleto o irregolare alcuno dei documenti richiesti o dichiarazioni, oppure quando il plico non risulti regolarmente sigillato. Parimenti determina l'esclusione dalla gara il fatto che l'offerta economica non sia contenuta nell'apposita busta interna debitamente chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura.

8 - MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE

La valutazione delle offerte verrà effettuato da una commissione giudicatrice che, successivamente all'insediamento ed alla presa visione della lettera di invito e degli allegati, procederà, in seduta riservata, alla valutazione di ogni elemento indicato nei precedenti articoli.

9 – CONTRATTO

L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto nel termine che sarà indicato, previa presentazione della necessaria documentazione richiesta.

Qualsiasi spesa relativa alla stipula del contratto o conseguente a questa, nessuna eccettuata ed esclusa, sarà a carico dell'affidatario.

La stipulazione del contratto è comunque subordinata all'accertamento della mancanza di cause ostative all'affidamento dell'appalto.

10 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'aggiudicatario è tenuto ad adempiere agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3, comma 8 della legge 136 del 13 agosto 2010. Il mancato adempimento è causa di risoluzione immediata del contratto.

11 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

E' facoltà del Comune risolvere il contratto di appalto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi:

- Interruzione del servizio senza giusta causa;
- Inosservanza reiterata delle disposizioni di legge, di regolamenti e degli obblighi previsti dal presente capitolato;
- Concessione di subappalto totale o parziale dei servizi;

Nel caso di risoluzione del contratto e nei casi previsti dal presente articolo, la Ditta incorre nella perdita della cauzione, che resta incamerata dal Comune, salvo il risarcimento dei danni per l'eventuale riappalto e per tutte le altre circostanze che possono verificarsi.

12 – PAGAMENTI

Il corrispettivo dovuto all'Aggiudicatario è costituito dal prezzo, offerto in sede di gara sul totale di € 183.173,00, IVA compresa se e in quanto dovuta, posto a base d'asta.

L'Aggiudicatario riscuoterà comunque il compenso dovuto esclusivamente in base all'attività effettivamente svolta.

Il pagamento avverrà in rate mensili, dietro presentazione di fattura (o documento fiscale equipollente), corredata da relazione sull'attività svolta, nonché di DURC.

Le fatture verranno liquidate, previa emissione del relativo mandato, entro 60 giorni dalla data di ricevimento. Eventuali contestazioni sospenderanno il termine suddetto.

13 – RICHIAMO ALLE LEGGI ED ALTRE NORME

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente capitolato, si fa riferimento al Codice Civile ed alle disposizioni legislative vigenti in materia.

**f.to Il Responsabile Amministrativo dell'Ufficio di Piano
Dott. Massimo Santucci**

Carpineto Romano, 18/11/2011

Allegati:

- **1. Capitolato Speciale di appalto per la presentazione di progetti di contrasto alle tossicodipendenze;**
- **2. Domanda partecipazione;**
- **3. Schema di offerta economica;**
- **4. Autocertificazione in materia di posizione I.N.P.S. e I.N.A.I.L;**

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER LA
PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI CONTRASTO ALLE
TOSSICODIPENDENZE**

**“Attività di prevenzione con la metodologia della Peer Education nel
Distretto Roma G6”**

1. OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente capitolato ha per oggetto l'appalto per la gestione del servizio di contratto alle tossicodipendenze per i residenti nei Comuni del Distretto RMG6. L'importo complessivo dell'appalto, **presentazione di progetti di contrasto alle tossicodipendenze** è fissato in €. 183.173,00, comprensivo di I.V.A., se e in quanto dovuta.

2. DURATA DELL'APPALTO

La durata dell'appalto è fissata in mesi 12 decorrenti dalla data di avvio del servizio, che può avvenire anche in pendenza della stipula del contratto.

3. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO – OGGETTO DELL'APPALTO

(Tratto dal progetto esecutivo approvato con delibera del Comitato Istituzionale n. 5 del 14/07/2011)

3.1. Premessa

Una caratteristica “normale” degli adolescenti è il trasgredire a qualcosa, inteso come strumento per conoscere e definire i propri limiti attraverso il loro temporaneo superamento. Allo stesso modo la percezione del rischio negli adolescenti assume caratteristiche ben diverse se confrontata con quella di un adulto, dove la soglia di rischio è più alta anche per permettere alla persona con una personalità in fieri di confrontarsi con i propri limiti.

Durante l'adolescenza avvengono quindi dei pattern comportamentali caratterizzati da una serie di “comportamenti a rischio” tra cui l'uso di sostanze diverse (alcol, ecstasy, cannabis, benzodiazepine, LSD, cocaina ed altri derivati della coca), comportamenti sessuali, ricerca di sensazioni “forti” (guida ad alta velocità, musica a tutto volume, alterazione dei ritmi circadiani...).

Le sostanze citate sono scelte dai consumatori (o sono state proposte dall'attento marketing della criminalità organizzata) in quanto ritenute meno pericolose per la salute (non si iniettano, l'effetto passa in tempi relativamente brevi) e per il rischio di non dipendenza (sono principalmente eccitanti, per cui i segni fisici di astinenza compaiono relativamente tardi). Il nuovo consumatore ha ben presente lo stereotipo del “tossico” da eroina e proprio questo non può andare d'accordo con i modelli di efficienza, di “sballo” senza conseguenze, di inserimento sociale, anche ad alto livello, perseguiti da questa generazione. Questa “vita spericolata” ha i suoi momenti forti nel fine settimana, in luoghi deputati (discoteche, rave party, pub, locali “di OSStendenza” di varia collocazione) e viene organizzata in maniera da interferire meno possibile con la vita “normale” (scuola, lavoro...).

Il gruppo dei pari è fondamentale per fornire un “pacchetto” di abitudini, stili comportamentali, espressioni gergali, regole di condotta fortemente condiviso. In questo contesto l'uso di alcolici appare ubiquitario, quasi un “facilitatore” degli altri comportamenti: aumenta l'effetto delle altre sostanze (e dei comportamenti descritti), a dosi maggiori calma l'eccitamento. Droga economica e facilmente reperibile, non viene percepita come “droga”: la consapevolezza del rischio alcool-correlato è molto limitata. La chiusura verso il mondo degli adulti e verso le istituzioni è quasi totale.

3.2. Contesto Territoriale

Il progetto intende essere realizzato su tutto il territorio del distretto socio sanitario RM G6; il territorio è corrispondente ai nove comuni del Distretto, ovvero Artena, Carpineto Romano, Colleferro, Gavignano, Gorga, Labico, Montelanico, Segni e Valmontone. I comuni facenti parte della zona di montagna del distretto, gravitano: 1. sull'asse Colleferro-Valmontone per la fruizione di servizi sanitari, di quelli scolastici, commerciali, ricreativi e lavorativi; 2. su Colleferro e su Valmontone quale nodo di interscambio viario e commerciale, sia con la zona est della provincia e sia con il limitrofo territorio della periferia romana.

Da quasi vent'anni si registra un tendenziale aumento demografico della popolazione iscritta in anagrafe nel territorio del Distretto RM G6; al 31.12.2009 risultano n. 75.924 residenti. L'andamento demografico è sempre positivo, con tendenza graduale e con una crescita esponenziale negli ultimi anni, soprattutto per ciò che concerne i Comuni di Labico, Valmontone e Artena.

La popolazione giovanile compresa tra i 15 e i 29 anni si aggira attorno alle 15.000 unità. In particolare la popolazione giovanile vive nei paesi di pianura (Artena, Colleferro, Labico e Valmontone), presumibilmente per effetto di una maggiore popolazione straniera di seconda generazione. Infatti, da quasi un ventennio ormai, il Distretto è interessato da flussi migratori, non solo riguardanti la popolazione italiana ma anche riguardanti la popolazione straniera, in particolare extra-comunitari. A proposito di quest'ultimi, dopo un primo flusso immigratorio, cosiddetto di prima generazione, riguardante soprattutto uomini in età lavorativa e richiedenti asilo politico, negli ultimi anni si assiste ad una trasformazione del fenomeno che man mano si è andato sempre più caratterizzando come “immigrazione di seconda generazione”, riguardando così i ricongiungimenti familiari ed andando ad incidere sulla presenza della popolazione straniera, con una maggiore presenza di donne e minori.

3.3. Problematiche del territorio

Il piano Sociale di zona ha ben messo in evidenza i bisogni specifici del territorio. In particolare, per quanto riguarda il disagio sociale espresso dal territorio, si riportano i dati di una ricerca "La povertà nel Lazio" effettuata dal Censis per conto della Regione Lazio con cui si è svolta un'analisi territoriale dei 51 Distretti della Regione.

Alcune zone del distretto, pur godendo di un dinamismo socio-economico, racchiudono gli elementi propri delle grandi aree metropolitane in cui benessere e disagio si fronteggiano quotidianamente in una coesistenza contraddittoria. La redistribuzione della ricchezza è soltanto un aspetto del problema, che vede nello sfilacciamento del tessuto sociale e nel venir meno dei solidi retroterra culturali i fattori cardine dell'allentarsi dei vincoli comunitari. In questo ambito è più marcato il rischio di marginalità e di devianza sociale. Questo si rileva tuttavia in tutto il Distretto, seppur in modo particolare sul territorio del Comune di Labico.

Altre aree del distretto sono invece caratterizzate da un forte isolamento verso il territorio circostante, alto tasso di disoccupazione e di dipendenza giovanile, ovvero caratterizzate da un intreccio tra carenza di possibilità lavorative e assenza di opportunità del tempo libero che determina un disagio diffuso che, spesso, si esprime in un preoccupante grado di diffusione dell'alcoolismo e dell'uso di droghe". Questo fenomeno per quanto piuttosto diffuso in tutto il territorio del Distretto, si manifesta in modo particolare sul territorio del Comune di Montelanico.

3.4. Strategie e obiettivi

Il disagio giovanile, inteso come momento di eroismo, trasgressione, atto di sfida e di ribellione alla conformità, è un accessorio indefettibile nel percorso di emancipazione e di autonomia dell'adolescente dalla famiglia di origine. In queste forme il disagio è ambiguo: come tutte le trasgressioni rappresenta, in modo esaltato ed esagerato, il desiderio e la necessità di sfidare la tradizione o di contrapporsi all'ordine costituito e, al tempo stesso, di appartenervi, di esserne accolto ed integrato. Non a caso, nelle sue manifestazioni più estreme, quasi sempre il disagio ricalca i modelli a cui si contrappone, come nel caso della tossicodipendenza, che mette in scena una sorta di «consumo del consumo». Il punto è sapere qual è il limite al di là del quale l'espressione fisiologica e soggettiva del disagio si traduce in fenomeno di massa, diventando espressione della condizione o della «cultura disagiata» di una generazione sospesa e vissuta in modo ambiguo tra l'illusione di della scelta del protagonismo e le coazioni imposte dalla realtà.

Nel momento in cui questo disagio si concretizza nelle sue forme più estreme, quali tossicodipendenza, anoressia, tentativi di suicidio, criminalità minorile, fa prendere coscienza della necessità di interventi mirati volti ad una prevenzione primaria.

A lungo i ragazzi oggi permangono al di fuori del processo produttivo, deresponsabilizzati sul piano sociale ed eccessivamente liberi nei comportamenti individuali. In un sistema complesso come quello attuale, la scarsa disponibilità per i giovani di strumenti di orientamento e di comprensione della realtà sociale in cui vivono li forza a comportamenti antisociali per colmare il divario esistente tra complessità sociale e le ridotte opportunità individuali con le quali devono fare i conti quando ci si pone il problema della propria identità e dell'inserimento sociale; la necessità di sentirsi e apparire visibili in un contesto che altrimenti tende ad ignorarlo, spinge il giovane a ricorrere alla devianza pur di diventare, in qualche modo, protagonista sul palcoscenico della vita sociale.

Il progetto quindi intende quindi interrompere questo circolo vizioso in cui i giovani possono sperimentare il loro desiderio di protagonismo in attività positive e socializzanti. Le strategie che persegue sono quindi:

1. Garantire la continuità di un intervento territoriale basato sulla relazione quotidiana tra pari e non su azioni sporadiche gestite da soggetti esterni (centralità delle relazioni);
2. Definire strategie e metodi di prevenzione che coinvolgano la partecipazione propositiva ed attiva della popolazione giovanile (da destinatari ad attori);
3. Stimolare interventi che abbiano la forza di incidere sugli stili di vita e sui valori giovanili a partire dalle loro caratteristiche e bisogni specifici, rafforzando i fattori di autoprotezione, piuttosto che proporre interventi informativi sui rischi collegati all'uso/abuso di sostanze psicotrope legali ed illegali (agire sui fattori di autoprotezione).

3.5. Obiettivi Specifici

- Promuovere azioni di sensibilizzazione tra i giovani che frequentano le Scuole Superiori di I e II grado del territorio sui rischi connessi all'assunzione di sostanze stupefacenti;
- Fornire consulenze specifiche per problematiche connesse l'uso di sostanze stupefacenti e implementare i comportamenti corretti e stili di vita positivi;
- Reclutare giovani opinion leader tra gli alunni cui proporre un corso formativo su modalità di prevenzione e riduzione dei rischi legati all'uso di sostanze;
- Supportare e consolidare le competenze tra i giovani opinion leader da diffondere sia nel gruppo di pari;

- Realizzare iniziative di prevenzione promosse dai peer educator.
- Promuovere reti locali intersistemiche (sociali, sanitarie, formative), che mettano in comune strategie, risorse e metodologie di lavoro

3.6. Metodologia

Il modello adottato in Italia fino a poco tempo fa nelle campagne informative sui rischi connessi all'uso di sostanze, si basa sul rinforzo negativo il quale presuppone che, una volta informati i giovani sugli effetti negativi e/o sui pericoli dovuti all'adozione di comportamenti a rischio, questi ultimi, quasi magicamente, non vengano più messi in atto.

Purtroppo questo modello non considera né i vari modi in cui il messaggio educativo viene interpretato ed elaborato all'interno della cultura del gruppo, né se il gruppo ha le possibilità e le capacità di cambiare un certo comportamento, né se la fonte del messaggio è credibile al punto di essere in grado di mobilitare un cambiamento di norme e di valori nel gruppo. Tale modello è limitato da molti fattori, e la visione delle dinamiche presenti nel gruppo in quanto entità socio-culturale è troppo semplicistica.

Numerosi ricercatori americani, inglesi ed olandesi ritengono che, per ottenere e mantenere il cambiamento delle norme e dei valori è necessario utilizzare le conoscenze dirette dei Gruppi di Pari (Peer Group), dei Network (reti di contatti tra gruppi), e dei Leader (persone chiave nel gruppo) (Friedman, 1993).

La letteratura mostra quindi con evidenza che la formazione e il sostegno tra pari sono in grado di contribuire ad interventi adeguati di prevenzione dei comportamenti a rischio. Informazioni interne al gruppo di giovani, conoscenze derivate da esperienze di ordine personale ed un elemento di fiducia costituiscono caratteristiche importanti in questo senso.

La peer education è distinta da altri programmi formativi per la sua peculiarità di selezionare i giovani come peer educator in base alle loro competenze e capacità di relazionarsi con i pari. Essi verranno incoraggiati e supportati ad agire come catalizzatori nel promuovere dei cambiamenti comportamentali nel loro gruppo di riferimento.

I Peer Group sono gruppi composti da amici o conoscenti che si riuniscono regolarmente, come un gruppo classe, che hanno delle norme e dei valori comuni, in cui le idee ed i comportamenti di uno dei partecipanti sono importanti anche per gli altri membri del gruppo. Gruppi diversi sono poi in relazione tra loro per mezzo dei Network, ovvero reti di persone che si conoscono pur appartenendo a gruppi diversi, e costituiscono un gruppo più esteso.

I Gruppi di Pari presentano sempre delle persone più influenti che vengono individuate come Opinion Leader.

L'esperienza di numerosi progetti preventivi dimostra che il fattore essenziale per l'efficacia di un dato messaggio è la sua capacità di attraversare le barriere culturali e le difese psicologiche che si pongono come resistenze all'adozione di un nuovo comportamento e quindi all'assimilazione del messaggio preventivo.

La prevenzione dell'uso di sostanze, intesa come possibilità di formulare domande ed ottenere risposte riguardanti comportamenti intimi quali lo stili di vita che portano all'uso di droghe, richiede un rapporto di fiducia. Esperienze di formazione tra pari, condotte in altri paesi, dimostrano che gli atteggiamenti dei giovani nei confronti del sesso sicuro sono fortemente legati all'influenza sociale e ai livelli di "self efficacy" ottenibili attraverso l'emulazione di modelli appartenenti al proprio ceto sociale. Il presente progetto quindi si basa sull'ipotesi di coinvolgere i ragazzi come attori protagonisti della campagna informativa; da ruolo di semplici destinatari esso diventa quello di soggetti ideatori e attuatori della campagna, utilizzando il loro linguaggio.

Il modello cui si ispira il progetto è quello dell'empowered peer education che la letteratura definisce come particolarmente adatto nel lavoro con adolescenti all'interno della scuola. La scuola è infatti un sistema vivo e dinamico, nonché parte integrante del territorio al quale appartiene, e quindi ben consente lo sviluppo di azioni dinamiche con i soggetti che a vario titolo possono collaborare allo sviluppo delle diverse azioni progettuali.

4. Destinatari del servizio

(Tratto dal progetto esecutivo approvato con delibera del Comitato Istituzionale n. 5 del 14/07/2011)

Il progetto si rivolge ai giovani residenti del Distretto della fascia di età compresa tra i 14 e i 29 anni, che frequentano le scuole superiori di I e II grado, e, nel caso di giovani a rischio di abbandono scolastico, i luoghi di aggregazione naturale informale dei vari Comuni del Distretto.

I gruppi di destinatari intermedi risultano essere i seguenti:

- a. Insegnanti e personale degli Istituti Scolastici
- b. Operatori dei servizi per le dipendenze pubblici
- c. Operatori dei servizi socio-sanitari per adolescenti
- e. Operatori di agenzie formative
- f. Associazioni giovanili

Obiettivo dell'intervento, nel caso dei destinatari intermedi, è quello di creare un gruppo di coordinamento costituito da rappresentanti dei sistemi e delle strutture coinvolte nella rete e, attraverso la condivisione di strategie, linguaggi e modalità di intervento, pervenire all'elaborazione congiunta di un modello di approccio sinergico al problema che possa intervenire a livello cultura.

4.1. Fasi e Azioni

Di seguito vengono esplicitati gli obiettivi e i risultati che si intendono raggiungere, nonché le attività che con il presente progetto si vuole realizzare:

| <i>Obiettivo specifico</i> | <i>Risultati</i> | <i>Attività</i> |
|--|--|--|
| 1. Promuovere azioni di sensibilizzazione tra i giovani che frequentano le Scuole Superiori di I e II grado del territorio sui rischi connessi all'assunzione di sostanze stupefacenti | 1.1. Integrazione dei progetti attivati dai peer educator nei POF scolastici | 1.1.1 presentazione ai Consigli di Istituto |
| | | 1.1.2 Presentazione agli organismi di rappresentanza degli studenti |
| | | 1.1.3 presentazione agli organismi di rappresentanza delle famiglie |
| | | 1.1.4 partecipazione alla stesura del POF |
| | 1.2. Coinvolgimento attivo di Istituti Scolastici e del personale docente | 1.2.1 Presentazione al personale docente e non docente degli Istituti |
| | | 1.2.2 Formazione del personale interessato a fare da adulto guida nei progetti |
| 1.2.3 Ricerca e individuazione di modalità contrattuali di incentivo per chi partecipa ai progetti | | |

| <i>Obiettivo specifico</i> | <i>Risultati</i> | <i>Attività</i> |
|---|---|--|
| 2. Reclutare giovani opinion leader tra gli alunni cui proporre un corso formativo su modalità di prevenzione e riduzione dei rischi legati all'uso di sostanze | 2.1. Raggiungere il maggior numero di giovani in forma diretta | 2.1.1 Attività nelle scuole |
| | | 2.1.2 Attività di educativa di strada |
| | | 2.1.3. Selezione dei peer Formazione |
| | | 2.1.4. Monitoraggio |
| | 3.2. Raggiungere il maggior numero di giovani attraverso la mediazione dei giovani che si formeranno | 2.2.1 Produzione di materiali divulgativi e diffusione nelle classi e mediante azioni di educativa di strada |
| | | 2.2.2 Disseminazione delle attività di peer education |
| | | 2.2.3 Monitoraggio |
| | | 2.2.4 Valutazione |
| | 3.3. Coinvolgimento dei centri di aggregazione giovanile | 2.3.1 Presentazione delle attività |
| | | 2.3.2 Formazione |
| | | 2.3.3. Disseminazione |
| | | 2.3.4. Monitoraggio |
| | <i>Obiettivo specifico</i> | <i>Risultati</i> |
| 3. Fornire consulenze specifiche per problematiche connesse l'uso di sostanze stupefacenti e implementare i comportamenti corretti e stili di vita positivi | 3.1. Implementazione progetti e attività sociali e culturali promosse dai destinatari | 3.1.1 Presentazione agli studenti |
| | | 3.1.2 Selezione dei peer |
| | | 3.1.3 Formazione dei peer |
| | | 3.1.4 individuazione di attività da parte dei peer da proporre al resto degli studenti |
| | | 3.1.5 Disseminazione |
| | | 3.1.6 Monitoraggio |
| | 3.2. Stimolare nei giovani l'attitudine a diffondere l'intervento preventivo così da determinare "effetti a cascata" che coinvolgano ulteriormente la popolazione in generale | 3.2.1 realizzazione delle attività individuate e proposte dai peer |
| | | 3.2.2 Disseminazione e contaminazione |

| | | |
|--|--|---|
| | | 3.2.3 Monitoraggio |
| | | 3.2.4. Valutazione |
| | | 3.3. Accesso precoce alla rete dei servizi da parte di popolazione a rischio, in età compresa tra i 12 ed i 24 anni |
| | | 3.3.1 collaborazione con i C.I.C. e i docenti referenti per la salute |
| | | 3.3.2 costruzione di percorsi di contatto e accesso facilitato e anonimo con i servizi attraverso i peer |
| | | 3.3.3 Monitoraggio |
| | | 3.3.4 Valutazione |

| <i>Obiettivo specifico</i> | <i>Risultati</i> | <i>Attività</i> |
|---|---|---|
| 4. Promuovere reti locali intersistemiche (sociali, sanitarie, formative) , che mettano in comune strategie, risorse e metodologie di lavoro in grado di supportare e consolidare la metodologia della peer education | 4.1. Implementazione progetti e attività sociali e culturali promosse dai destinatari | 4.1.1 Produzione di materiale divulgativo |
| | | 4.1.2 Disseminazione |
| | 4.2. Integrazione dei progetti attivati dai peer educator nei POF scolastici | 4.2.1 partecipazione dei peer educator alla stesura dei POF |
| | | 4.3. Coinvolgimento dei centri di aggregazione giovanile |
| | 4.3.2 individuazione di attività da realizzare in collaborazione con i peer | |
| | 4.3.3 realizzazione attività | |
| 4.3.4 monitoraggio | | |
| | | 4.4.5 Valutazione |
| | | 4.4.6 Disseminazione |

4.2. Azioni specifiche

Attività negli Istituti Scolastici di Primo e Secondo Grado

L'attività all'interno delle scuole si articolerà nelle scuole secondarie di primo grado (classi terze) e nelle prime tre classi degli istituti di secondo grado. Nella singola classe si attiva, per **otto incontri**, un gruppo di empowerment dove si stimola l'aspetto formativo dell'esperienza del singolo con riflessioni, confronti verbali e non verbali guidati, con l'utilizzo di materiali di supporto (disegni, questionari, video, musica, role playing, giochi ecc.) valorizzando gli aspetti sani della personalità in termini di idoneità, autostima, affettività, sensibilità, prospettive, salute psico-fisica ed aspetti relazionali tra coetanei ed adulti significativi; e cogliendo nel gruppo quella figura di "trascinatore del consenso", secondo i principi della peer education.

Questa fase permetterà di selezionare tra tutte le scuole un gruppo di 20 giovani con attitudini di promotori tra pari, e si attiverà il Corso di Formazione "Peer Educator – Comunicazione e Leadership".

Il corso, diretto da formatori esperti sulla Comunicazione, sui conflitti, e sul consumo di sostanze tra i giovani, è finalizzato a responsabilizzare, con l'acquisizione di strumenti operativi idonei, i giovani futuri Peer Educator ad agire come facilitatori e promotori tra pari di esperienze di discussione, confronto e scambio sui comportamenti a rischio legati all'assunzione di sostanze stupefacenti; sulla qualità trasgressiva di scelte inadeguate come soluzione di problemi relazionali ed evolutivi; su l'attivazione di progetti di informazione e sensibilizzazione attraverso la scuola, associazioni di volontariato e laboratori artistici, di cultura e musica.

Successivamente i peer educator così formati, progettano, organizzano e attuano interventi nel proprio gruppo formale e/o informale di riferimento, così da produrre un effetto a cascata su tutta la popolazione giovanile.

L'attività nelle scuole prevede il coinvolgimento di tutti gli istituti secondari di secondo grado (prime tre classi) e di primo grado (terze classi) che siano interessati all'attività. Pertanto verranno informati dell'azione specifica tutti le scuole territoriale, attraverso i consigli di istituto, per un massimo di trenta/quaranta classi coinvolte nell'attività di peer education per una durata di otto incontri per classe della durata di 2 ore circa ciascuno.

Educativa di strada

“Attraverso il loro diretto coinvolgimento nell’ambiente sociale dei giovani, gli operatori di strada sono non soltanto detti testimoni privilegiati nei confronti dei problemi specifici dei giovani, ma anche dei mediatori che accompagnano i giovani lungo il loro percorso sociale ed esistenziale.”¹

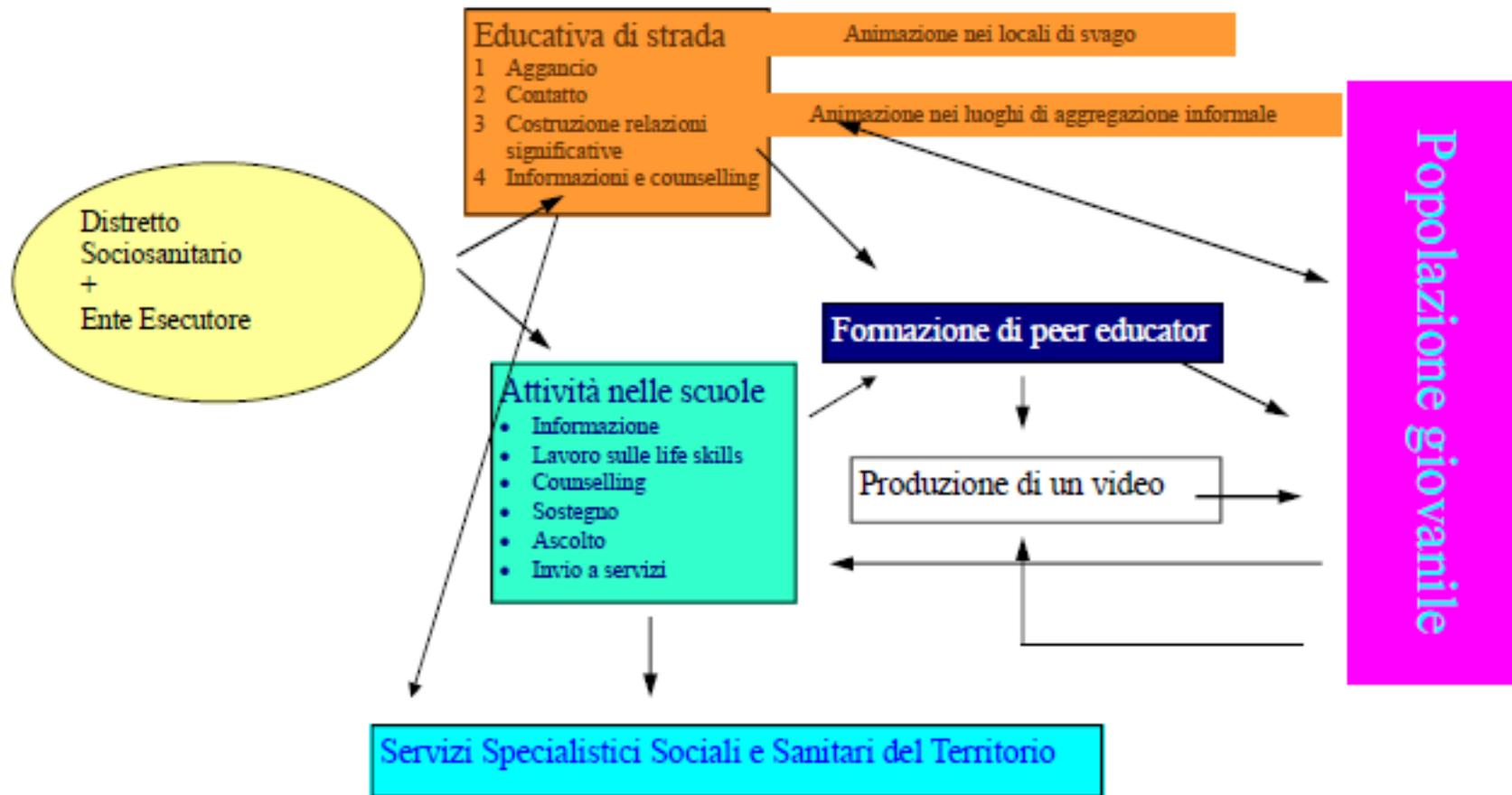
L’educativa di strada opera nei contesti informali ed è volta a favorire la promozione delle culture giovanili, valorizzandole e riscoprendo la loro funzione sociale e civile. Si tratta di un lavoro di osservazione del territorio, di connessione tra le risorse, di facilitazione della comunicazione interna ed esterna dei gruppi “informali” di giovani. I percorsi attivati sono volti a sviluppare un’attenzione su oggetti di lavoro specifici usati come occasione per un’azione educativa: tornei sportivi, organizzazione di eventi, azioni su un singolo al fine di “agganciare” successivamente il gruppo. E’ fondamentale ed indispensabile instaurare una relazione significativa con i ragazzi al fine di rispondere a esigenze di accompagnamento e d’informazione rispetto a tematiche quali consumo di sostanze psicotrope, inserimento lavorativo, percorsi di sostegno all’associazionismo, rapporti con l’amministrazione comunale, conflittualità con le componenti adulte. Il lavoro di strada fornisce una risposta ai bisogni dei giovani che le strutture istituzionali non sono in grado di soddisfare. Si passa dall’ “accoglienza” all’ “andare incontro” ad una domanda sociale.

Con l’educativa di strada il presente progetto si propone di svolgere una funzione di raccordo tra l’ambito familiare, quello scolastico ed extrascolastico; di ascolto ed orientamento alle risorse ; di catalizzazione delle dinamiche sociali; di sensibilizzazione sulle tematiche giovanili agendo sempre in stretta collaborazione con altre realtà territoriali sia dell’associazionismo privato sia istituzionali (Associazioni culturali, Sert, scuole, Servizi sociali, oratori,...) trovando soluzione ad alcune situazioni di disagio sociale allarmanti.

Il presente progetto pertanto vuole attivare un servizio di educativa di strada che a bordo di un pulmino attrezzato si muova sul territorio distrettuale per 5 giorni alla settimana con 3 operatori, con una presenza maggiore nei Comuni di Artena, Colleferro, Labico e Valmontone, dove vi è una maggiore presenza giovanile. Ogni “uscita” avrà la durata di cinque ore; nel primo mese di attività verrà svolta un’azione prevalentemente di mappatura, onde individuare luoghi e orari adatti per l’aggancio della popolazione giovanile. Successivamente a questa fase, verranno individuati i luoghi deputati a svolgere l’azione vera e propria di educativa di strada, ovvero i Comuni e le piazze dove sosterà il pulmino.

¹ Brano tratto da un testo di Bernard Monnier, educatore specialista. Informations sociales N° 60

Rappresentazione grafica dell'intervento



5. Monitoraggio e valutazione

(Tratto dal progetto esecutivo approvato con delibera del Comitato Istituzionale n. 5 del 14/07/2011)

Il progetto intende dedicare grande attenzione al monitoraggio e alla valutazione, sia di processo che di esito.

La valutazione del processo deve in questo caso essere circolare, continua e partecipata. Essa accompagna tutte le fasi: dall'ideazione alla realizzazione.

La valutazione dell'intero percorso risulta quindi complessa in quanto processo multidimensionale e plurilivellare che coinvolge sia gli operatori che i peer educator. L'attività stessa è connotata dall'interazione tra i due gruppi entrambi protagonisti, sebbene con diverso titolo e diverso ruolo.

Il monitoraggio seguirà l'andamento di tutte le attività progettuali al fine di conoscere come effettivamente si sta svolgendo l'intervento. Tale valutazione avverrà in itinere e gli obiettivi che si pone sono i seguenti:

- Compiere il monitoraggio sullo stato di avanzamento del progetto (grado di conseguimento degli obiettivi/raggiungimento del target/utilizzo delle risorse)
- Identificare i fattori organizzativi o di contesto che inibiscono/facilitano la realizzazione del progetto
- Identificare delle modifiche necessarie per il conseguimento degli obiettivi progettuali rispetto al progetto iniziale
- Compiere l'analisi dei punti di forza e di debolezza del progetto
- Raccolta dei primi feedback dai destinatari e dagli operatori
- Prime verifiche dei risultati ottenuti

Ulteriore aspetto che sarà monitorato dalla valutazione di processo si concentra invece sull'effettivo coinvolgimento dei destinatari intermedi. Uno dei punti di maggiore interesse consiste nell'analisi delle relazioni fra i diversi attori coinvolti e tra questi e l'ente che effettua il coordinamento del progetto e riguarda l'identificazione delle difficoltà incontrate da questi soggetti nell'ideare, progettare e gestire insieme le diverse attività.

La valutazione di esito mirerà a chiarire le relazioni tra il progetto attuato e il contesto territoriale, a misurare cambiamenti, a verificare il raggiungimento degli obiettivi specifici, a valutare presenza e tipologia di innovazioni nei diversi contesti collegati. Ovviamente questa valutazione è strettamente legata con quella di processo, poiché una non può prescindere dall'altra: esiste infatti una circolarità tra dati di processo e indicatori di risultato, tra utilizzo di risorse e riposta ai vincoli organizzativi, tra rilevanza degli obiettivi e coerenza del programma.

Nello specifico quindi si analizzeranno gli esiti dei singoli programmi in maniera coerente con i processi.

In sintesi verranno misurati:

- 1) lo standard di integrazione territoriale ai seguenti livelli:
 - a) educativo-formativo
 - b) sociale
- 2) lo standard di innovatività ai livelli:
 - a) di rete
 - b) di sostenibilità futura

Oltre a ciò si procederà con una valutazione generale di cost effectiveness, analizzando il progetto in relazione al numero di destinatari e alle risorse impiegate.

Nella seguente tabella vengono riportati gli esiti previsti, gli indicatori e gli strumenti per rilevarli

| <i>Esiti</i> | <i>Indicatori</i> | <i>Strumenti di rilevazione</i> |
|--|--|--|
| Integrazione dei progetti attivati dai peer educator nei POF scolastici | Numero di progetti attivati | Schede di rilevazione Verifica e controllo su un campione |
| | Tipologia di progetti | |
| Coinvolgimento attivo di Istituti Scolastici e del personale docente | Numero e tipo di Istituti coinvolti | Schede di rilevazione Interviste qualitative agli attori coinvolti Verifica e controllo su un campione |
| | Quantità e qualità delle relazioni | |
| | Numero e tipo di insegnanti coinvolti | |
| Implementazione progetti e attività sociali e culturali promosse dai destinatari | Numero di progetti attivati Tipologia di progetti | Schede di rilevazione Verifica e controllo su un campione |
| Stimolare nei giovani l'attitudine a diffondere l'intervento preventivo così da determinare "effetti a cascata" che coinvolgano ulteriormente la popolazione in generale | Livello di partecipazione e di interesse dei giovani peer educator | Osservazione partecipante Indagine qualitativa sui livelli di motivazione |

| | | |
|---|--|--|
| Accesso precoce alla rete dei servizi da parte di popolazione a rischio, in età compresa tra i 14 e i 29 anni | Numero di invii effettuati alla rete dei servizi | Schede di rilevazione e monitoraggio |
| Raggiungere il maggior numero di giovani in forma diretta | Numero di persone contattate nel tempo Tipologia delle persone contattate Numero di contatti nel tempo Informazioni e consulenze erogate Materiale distribuito | Schede utenti somministrate al primo contatto Schede giornaliere riportanti le prestazioni erogate all'utenza |
| Raggiungere il maggior numero di giovani attraverso la <i>mediazione</i> dei giovani che si formeranno | Numero e tipo di attività di peer education previste | Schede di rilevazione Interviste qualitative a peer educator |
| Coinvolgimento dei centri di aggregazione giovanile | Numero e tipo di centri coinvolti | Schede di rilevazione |

6. Obblighi e responsabilità del soggetto aggiudicatario

Il soggetto aggiudicatario si impegna, senza eccezione alcuna, a:

- fornire alla stazione appaltante, prima dell'avvio del servizio, l'elenco nominativo con le rispettive qualifiche di tutto il personale che intende impiegare nell'attività, compreso quello per le eventuali sostituzioni;
- dare corso immediato ai servizi, anche in pendenza di stipula dell'atto formale di contratto, senza pretendere alcun compenso aggiuntivo, eseguendo altresì i servizi conformemente a tutte le condizioni previste dal presente Capitolato, senza riserva alcuna, nonché in conformità del progetto presentato il cui contenuto costituisce quindi obbligo per l'aggiudicatario a integrazione di quanto previsto nel presente capitolato;
- trasmettere alla stazione appaltante, trimestralmente, una relazione tecnica sull'andamento del servizio;
- garantire, in caso di eventuali assenze del singolo operatore, il corretto espletamento del servizio programmato, predisponendo immediate e idonee sostituzioni;
- impiegare nella gestione del servizio personale fisicamente idoneo, di provata capacità, onestà e moralità, oltre che corrispondente alle specifiche richieste di profilo professionale;
- garantire l'applicazione integrale dei vigenti contratti, che disciplinano il rapporto di lavoro del personale impiegato alle proprie dipendenze, e il rispetto delle normative vigenti in materia di assicurazioni sociali e di prevenzione infortuni; in proposito, il soggetto aggiudicatario è tenuto a fornire la documentazione relativa al rapporto di lavoro degli operatori complessivamente impiegati per l'espletamento del servizio di cui al presente Capitolato; pertanto, la stazione appaltante è esonerata da qualsiasi responsabilità al riguardo.
- mantenere la riservatezza delle informazioni relative agli utenti, da qualsiasi fonte provengano, in applicazione del D.Lgs. 196/2003.

Inoltre si stabilisce che:

- il soggetto aggiudicatario è responsabile della sicurezza e dell'incolumità del proprio personale e di quello eventualmente impiegato come volontario ai sensi del D.P.R. 626/94 e ss. mm., tenendo fin da ora sollevata la stazione appaltante da ogni responsabilità e conseguenza derivante da infortuni e da responsabilità civile verso terzi determinati dalla gestione del servizio. Il soggetto aggiudicatario dovrà stipulare regolare copertura assicurativa per il personale non dipendente ed altra idonea polizza nei confronti degli utenti che accedono ai servizi e dovrà altresì segnalare immediatamente alla stazione appaltante tutte le situazioni che possano ingenerare pericolo all'incolumità dei terzi. Restano comunque a carico dell'Aggiudicatario tutte le responsabilità ed incombenze inerenti la gestione del servizio;
- è tassativamente vietato il subappalto, anche parziale, del servizio, pena la risoluzione immediata del contratto e il conseguente incameramento della cauzione e fatta salva ogni iniziativa per il risarcimento del danno;
- le prestazioni d'opera da parte del personale impiegato dal soggetto aggiudicatario, per gli interventi di cui al presente Capitolato, non costituiscono rapporto d'impiego con la stazione appaltante, né possono rappresentare titoli per avanzare richieste di rapporto diverso da quanto stabilito nel contratto di affidamento della gestione del servizio;
- in caso di sciopero l'Aggiudicatario è tenuto ad effettuare servizi essenziali secondo quanto previsto dai vigenti CCNL per il personale;
- la stazione appaltante si riserva il diritto di rifiutare l'opera di uno o più operatori per inadempienze rilevate e documentabili; in tal caso, il soggetto aggiudicatario dovrà sostituirlo tempestivamente con altro personale dotato dei requisiti previsti;

6. nel caso che il soggetto aggiudicatario non provvedesse tempestivamente alla sostituzione del personale assente, secondo quanto sopra indicato, sarà immediatamente applicata dalla stazione appaltante una penale pari a € 100,00 per ogni giorno di assenza riscontrata o per ogni giorno di mancata sostituzione.

7. Competenze del Committente

La stazione appaltante, tramite suoi incaricati, svolgono funzioni di indirizzo e coordinamento tecnico e amministrativo nelle varie fasi di attuazione del servizio, effettuando la verifica della corretta gestione delle attività e la conformità del servizio svolto dall'Aggiudicatario alle prescrizioni del presente capitolato.

La stazione appaltante, tramite suoi incaricati, si impegna a fornire all'Aggiudicatario i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento del servizio.

La stazione appaltante, tramite suoi incaricati, ha diritto di richiedere all'Appaltatore, con nota motivata, la sostituzione del personale impegnato che non risulti idoneo a perseguire gli obiettivi e le finalità previste dai servizi affidati. La sostituzione dovrà avvenire entro 5 giorni dal ricevimento della richiesta scritta, pena l'immediata applicazione di apposita penale.

Il Committente si riserva la facoltà di eseguire, nel corso dello svolgimento del servizio, controlli e verifiche di qualsiasi genere, comprese quelle presso gli Istituti assicurativi, previdenziali e assistenziali, sulla regolarità di iscrizione e dei versamenti periodici relativamente ai dipendenti impiegati dall'Aggiudicatario nei servizi stessi.

8. Cauzione provvisoria e definitiva

a) **Cauzione provvisoria**, a corredo dell'offerta, di € 3.663,46 pari al 2% dell'importo complessivo dell'appalto costituente esclusivamente: mediante fideiussione bancaria o polizza fideiussione assicurativa. A prescindere dalla forma di costituzione prescelta, la cauzione provvisoria deve essere corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un Istituto Bancario, di un intermediario finanziario autorizzato ai sensi del D.Lgs. 385/1993 o di una Compagnia di Assicurazioni a rilasciare la cauzione definitiva, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario. La cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo; le cauzioni provvisorie prestate dai soggetti non aggiudicatari sono restituite alla conclusione della procedura di scelta del contraente. Nel caso di costituzione della cauzione mediante fideiussione bancaria o rilasciata da intermediari finanziari o polizza fideiussoria assicurativa, essa dovrà avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

b) **Cauzione definitiva**: L'impresa aggiudicataria dovrà costituire all'atto della sottoscrizione del contratto d'appalto una garanzia fideiussoria pari al 10% dell'importo contrattuale per l'intera durata dell'appalto, dovuta al concessionario a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal contratto. Tale cauzione garantirà anche l'eventuale risarcimento dei danni, nonché il rimborso delle spese che la stazione appaltante dovesse eventualmente sostenere durante la gestione appaltata, per fatto dell'appaltatore, a causa dell'inadempimento o cattiva esecuzione del contratto. L'appaltatore è obbligato a reintegrare la cauzione di cui la stazione appaltante abbia dovuto avvalersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto. La cauzione verrà comunque svincolata al termine del rapporto contrattuale e dopo che sia stata accertata la sussistenza di tutti i presupposti di legge per procedere in tal senso.

9. Risoluzione del contratto e penali

E' facoltà della stazione appaltante recedere in qualsiasi momento dal contratto, in tutto o in parte, in caso di gravi e/o reiterate inadempienze da parte del soggetto aggiudicatario tali da compromettere il funzionamento del servizio stessi, di non ottemperanza del soggetto medesimo al complesso degli impegni assunti, di verificata e perdurante inadeguatezza degli operatori impegnati con riferimento alle indicazioni organizzative impartite dal committente in conformità al presente Capitolato.

Sarà motivo di disdetta anche la cancellazione dell'aggiudicatario dall'Albo Regionale per il verificarsi dei casi previsti dalla legge.

Le inadempienze devono essere contestate per iscritto dall'Ente committente con fissazione di un termine per la relativa regolarizzazione.

In ogni caso, pur in presenza di disdetta, l'Aggiudicatario sarà tenuto ad effettuare le prestazioni richieste fino alla data di scadenza naturale dell'appalto medesimo, qualora non possa essere assicurato il subentro di altro soggetto per l'espletamento del servizio.

In caso di inottemperanza ad uno degli obblighi di cui al presente capitolato ed inosservanza delle disposizioni in esso previste, la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le seguenti penali:

a. L'inosservanza delle frequenze, delle modalità e tempi di espletamento del servizio nonché l'inadempimento di altri obblighi deducibili dal presente capitolato, comporta, dopo una prima contestazione resa in forma scritta, l'applicazione, alla seconda e successive violazioni, di una penale di € 150,00.

b. Sarà applicata una penale di € 300,00 (trecento) al giorno per ogni giorno di inadempienza nel caso di personale dedicato al servizio non corrispondente al numero di unità indicate in sede di offerta;

c. Mancato rispetto delle segnalazioni di disservizio: euro 300,00 (trecento) ogni qualvolta ciò si verifichi.

Nel caso che il soggetto aggiudicatario non provveda immediatamente alla sostituzione del personale assente per qualsiasi motivo o entro 5 giorni di quello la cui sostituzione viene richiesta, sarà immediatamente applicata dalla stazione appaltante una penale pari ad euro 300,00 per ogni giorno di assenza riscontrata o per ogni giorno di mancata sostituzione, oltre ovviamente al mancato pagamento per il servizio non svolto. Quando l'inadempienza dovesse ripetersi, per la stessa situazione, a partire dalla seconda volta, sarà applicata una penale pari ad euro 500,00.

Nei casi previsti dal presente articolo, salvo il diritto alla risoluzione del contratto, la stazione appaltante ha facoltà di affidare a terzi l'esecuzione del servizio in danno dell'Impresa aggiudicataria con addebito ad essa del maggior costo sostenuto rispetto a quello previsto nel contratto.

Il pagamento della penale non esonera l'Impresa dall'obbligazione di risarcire l'eventuale danno arrecato alla stazione appaltante e/o a terzi in dipendenza dell'inadempimento.

10. Assoggettamenti fiscali – Norme di rinvio

I corrispettivi di appalto sono soggetti alle disposizioni delle vigenti leggi per l'aliquota I.V.A. e per l'imposta di registro.

Tutte le spese inerenti la stipula del presente contratto e consequenziali, nessuna esclusa, sono a carico dell'Aggiudicatario.

Ogni onere fiscale resterà a carico del soggetto aggiudicatario, con la sola eccezione dell'I.V.A. Per tutte le formalità non specificate nel presente Capitolato e per tutte le modalità dell'appalto si rinvia alle disposizioni previste dalla normativa vigente.

E' espressamente escluso ai sensi della Legge 1.12.1981 n. 141 e ss.mm.ii., il ricorso a collegio arbitrale rimandandosi la risoluzione delle vertenze al giudice ordinario.

In caso di controversie sarà competente a giudicare il Foro di Velletri.

11. Norme generali

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato, si fa riferimento e rinvio a tutte le disposizioni normative vigenti che regolano la materia, in quanto applicabili

Spett.le COMUNE DI CARPINETO ROMANO
P.zza della Vittoria, 1
00032 Carpineto Romano (RM)

OGGETTO: Istanza di ammissione e relative dichiarazioni per la partecipazione alla procedura per la presentazione di **"progetti di contrasto alle tossicodipendenze" - "Attività di prevenzione con la metodologia della Peer Education nel Distretto Roma G6"**

Il sottoscritto
 nato a
 il.....residente nel Comune di
Provincia
 Stato
Via/Piazza.....
legale rappresentante della Cooperativa/
 Consorzio/ Ditta.....
 con sede nel Comune di
 Provincia.....Stato
 Via/Piazza
 con codice fiscale numeroe con
 partita I.V.A. numeroCodice attività n.

 telefono fax
con espresso riferimento alla Cooperativa/Consorzio/Ditta
 che rappresenta,

c h i e d e

di essere ammesso alla gara indicata in oggetto, a cui intende partecipare **(barrare la casella corrispondente alle modalità di partecipazione della Ditta concorrente) :**

- come singola Impresa
- come singola Cooperativa
- come Consorzio
- come Raggruppamento temporaneo d'Impresa

Avvertenza:

Nel caso di presentazione di offerta da parte di un Consorzio di Cooperative, dovrà essere presentata una dichiarazione conforme alla presente, oltre che dal Consorzio medesimo, anche dalla/e Cooperativa/e per le quali il Consorzio concorre.

Nel caso di presentazione di offerta da parte di un R.T.I., dovrà essere presentata una dichiarazione congiunta conforme alla presente, sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese raggruppate.

A tal fine, consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti di servizi,

d i c h i a r a

ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le ditte dovranno presentare, pena l'esclusione, la domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana contenente la dichiarazione di cui alla successiva lettera A) :

A) dichiarazione resa, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dal legale rappresentante, nella quale si attesti:

- l'iscrizione al Registro delle Imprese istituito presso Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura della Provincia di appartenenza, con l'indicazione di numero, data e cariche sociali, per il settore di attività inerente l'oggetto dell'appalto;
- che la ditta stessa è regolarmente costituita;
- quali sono i suoi organi di amministrazione e le persone che li compongono nonché i poteri loro conferiti;
- che la ditta non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che nei confronti dei rappresentanti legali non sono pendenti procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;
- che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art.3 della legge 1423/1956 irrogate nei confronti di un convivente;
- che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (*indicare anche le eventuali condanne per le quali si è beneficiato della non menzione*);
- di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui ha sede l'impresa;
- di non aver reso, nell'anno antecedente la data dell'invito alla presente procedura false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui ha sede l'impresa;

- che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n.68 ed ottemperare agli obblighi di assunzione di cui all'art. 3 della legge citata;
- di rispettare le norme di cui al D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 e tutta la normativa in materia di sicurezza e igiene del lavoro;
- di essere in possesso dei requisiti di regolarità contributiva nei confronti dell'INPS e dell'INAIL, come da espressa dichiarazione allegata (Modulo n. 4 allegato). La mancanza dell'espressa dichiarazione di cui al Modulo n. 4 comporta l'esclusione dalla gara;
- di applicare verso i propri dipendenti e/o soci, le norme contrattuali vigenti di settore;
- di aver acquisito ed esaminato il capitolato speciale d'onere, la lettera d'invito, gli allegati e la documentazione relativa alla presente gara per l'affidamento del servizio e di accettarne integralmente ai sensi dell'art.1341 del codice civile senza riserve e condizioni tutte le disposizioni, clausole, restrizioni, limitazioni e responsabilità in essi contenute e che il servizio oggetto della concessione sarà effettuato e condotto conformemente a tutti i patti, modalità e condizioni di cui agli stessi atti di gara e di accettare le norme e condizioni che regolano la procedura di gara;
- di essere informati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 delle legge 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di essere a conoscenza che la stazione appaltante si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione in ordine alla veridicità delle dichiarazioni;
- di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'impresa verrà esclusa dalla procedura di gara o, se risulta aggiudicataria, decadrà dall'aggiudicazione medesima la quale verrà annullata e/o revocata; inoltre, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula del contratto, questo potrà essere risolto di diritto dalla stazione appaltante ai sensi dell'art. 1456 c.c.
- La conoscenza che, in caso di aggiudicazione, la ditta sarà obbligata ad applicare le norme relative alle assicurazioni obbligatorie e

antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali e ad adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità degli addetti al servizio e dei terzi, con l'osservanza delle norme in vigore;

- Che la ditta è in possesso dei prescritti requisiti previsti dalle vigenti disposizioni in materia dei servizi oggetto della concessione del servizio;
- Di assumersi tutta la responsabilità in caso di infortuni o danni eventualmente subiti da persone o da cose, tanto dall'Amministrazione concedente che da terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione delle prestazioni, sollevando al riguardo l'Amministrazione concedente;
- Designare il coordinatore del servizio a cui l'amministrazione comunale potrà rivolgersi per le necessità inerenti lo svolgimento del servizio;
- Di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art.38 del D.Lgs. 163/2006;
- Di impegnarsi in caso di aggiudicazione a presentare un deposito cauzionale pari al 10% del valore dell'appalto;
- copia ricevuta versamento contribuzione a carico dell'Impresa in base al codice identificativo gara (CIG).

d i c h i a r a , a l t r e s i

ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

1. di aver preso conoscenza delle condizioni locali nonché delle condizioni generali e particolari che possano aver influito sulla determinazione del prezzo e delle condizioni contrattuali e che possano influire sull'esecuzione del servizio;

2. di essere in possesso di una propria sede operativa nel Comune di con l'impegno di aprirne una entro e non oltre trenta giorni dalla data di aggiudicazione del servizio, in uno dei Comuni del Distretto RMG6;

3. di accettare tutte le condizioni del Capitolato Speciale d'Appalto relativo al servizio in oggetto;

4. di impegnarsi a rispettare le norme contrattuali di settore per i dipendenti e/o soci lavoratori impiegati nel servizio in oggetto, compresi i minimi contrattuali previsti dal CCNL stesso e le eventuali condizioni di miglior favore derivanti da accordi locali nonché di aver tenuto conto in sede di predisposizione dell'offerta, di tutte le indicazioni degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori nonché alle condizioni di lavoro;

5. di essere in regola con i pagamenti dei contributi INPS e INAIL in favore dei propri dipendenti e/o soci lavoratori;

6. che tutte le società consorziate erogheranno lo stesso trattamento economico a tutti i lavoratori (**per le società partecipanti alla gara sia singole che consorziate**);

7. che tutti gli operatori che saranno addetti al servizio saranno in possesso della qualifica di certificazione atta a dimostrare la specifica specializzazione professionale;

Avvertenza: La successiva dichiarazione deve essere resa da tutti i soggetti con poteri di rappresentanza.

I sottoscritti

- 1)
nato ail
residente nel Comune di Provincia
.....Stato.....Via/Piazza
.....nella sua qualità di
.....
- 2)

nato ail
residente nel Comune di Provincia
.....Stato.....Via/Piazza
.....nella sua qualità di
.....

3)
nato ail
residente nel Comune di Provincia
.....Stato.....Via/Piazza
.....nella sua qualità di
.....

consapevoli del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei loro riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti di servizi,

d i c h i a r a n o

ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

di non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni.

Appongono la sottoscrizione, consapevoli delle responsabilità penali, amministrative e civili verso dichiarazioni false e incomplete.

Avvertenza:

Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 21 e 38, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, alla presente dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica non autenticata del documento di identità di ciascuno dei soggetti dichiaranti (carta di identità, patente di guida, passaporto patente nautica, libretto di pensione, patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato).

DICHIARANTI FIRME

Sig.in qualità di
legale rappresentante

Sig.in qualità di
.....

Sig.in qualità di
.....

Dichiarazione soggetti partecipanti

ALLEGATO ALL'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI CONTRASTO ALLE TOSSICODIPENDENZE "Attività di prevenzione con la metodologia della Peer Education nel distretto RMG6".

Avvertenze:

1. Il presente documento forma parte integrante e sostanziale del bando di gara a cui è allegato.

2. Si ricorda che, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, verranno applicate, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti di servizi.

3. Ai sensi del D.Lgs. n.196 del 30.06.2003, si forniscono le informazioni di seguito indicate:

a. I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti alla procedura, disciplinata dalla legge, per l'affidamento di appalti di servizi.

b. Il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria. A tale riguardo, si precisa che per i documenti e le dichiarazioni da presentare ai fini dell'ammissione alla gara, la Ditta concorrente è tenuta a rendere i dati e la documentazione richiesta, a pena di esclusione dalla gara medesima.

c. I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:

- al personale dipendente dell'Amministrazione, responsabile del procedimento o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;
 - a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni e della legge 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni ed integrazioni;
 - ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge in materia di servizi pubblici.
- d. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.
- e. I dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta nell'ambito di procedimenti a carico delle ditte concorrenti.
- f. I diritti spettanti all'interessato sono quelli riconosciuti dal D.Lgs. n.196/03.

Spett.le COMUNE DI CARPINETO ROMANO
P.zza della Vittoria, 1
00032 Carpineto Romano (RM)

OGGETTO: Offerta economica relativa alla partecipazione per la presentazione di “**progetti di contrasto alle tossicodipendenze**” - “**Attività di prevenzione con la metodologia della Peer Education nel Distretto Roma G6**”

Il sottoscritto
 nato a il
 residente nel Comune di Provincia
 Stato
 Via/Piazza.....
 legale rappresentante della Cooperativa/ Consorzio/ Ditta

 con sede nel Comune di Provincia
 Stato
 Via/Piazza
 con codice fiscale numero
 e con partita I.V.A. numero
 Codice attività n.
 telefono fax
 con espresso riferimento alla Cooperativa/Consorzio/Ditta che rappresenta,

DICHIARA

- Di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sullo svolgimento del servizio e di aver ritenuto le condizioni tali da consentire l'offerta;
- Di accettare senza condizione e riserva alcuna tutte le disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e nel capitolato speciale d'appalto;
- Di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possano influire sullo svolgimento del servizio e di avere ritenuto le condizioni tali da consentire l'offerta;
- Di obbligarsi, come si obbliga, ad assumere l'esecuzione dei servizi così come descritti nel capitolato Speciale d'Appalto.

Il sottoscritto pertanto, per conto della società suddetta, dichiarandosi ben edotto e consapevole degli effettivi oneri che il servizio comporta, liberamente offre il seguente prezzo:

Prezzo EURO _____ (in lettere) _____ comprensivo di ogni onere, IVA inclusa, se ed in quanto dovuta.

Data _____

Timbro e firma leggibile e per esteso del legale rappresentante della ditta

AVVERTENZE:

In caso di costituendo R.T.I., il modello sub “B” dovrà essere compilato e sottoscritto da ogni impresa che partecipa al raggruppamento e dovrà indicare, a pena di esclusione, le parti e le quote di servizio assegnate a ciascuna impresa.

In caso di R.T.I. costituito, il modello sub “B” dovrà essere compilato e sottoscritto dall’impresa mandataria e dovrà indicare, a pena di esclusione, le parti e le quote di servizio assegnate a ciascuna impresa.

In caso di consorzio di cooperative, il modello sub “B” dovrà essere compilato e sottoscritto dal consorzio.

AUTOCERTIFICAZIONE

Spett.le Comune di Carpineto Romano
Piazza della Vittoria n.1
00032 – Carpineto Romano (Roma)

Il sottoscritto/a _____ C.F. _____ in qualità di
 rappresentante dell'impresa _____
 sede legale _____ c.a.p. _____

P.I. _____ C.F. _____ con specifico riferimento alla gara per
 l'affidamento del servizio di prevenzione e sensibilizzazione tra i giovani del territorio, sui rischi connessi
 all'assunzione di sostanze stupefacenti;

autocertifica quanto segue:

POSIZIONE I.N.P.S.**- Imprese con lavoratori dipendenti**

Matricola _____ Sede _____ Lav. Dip.N° _____ (media degli ultimi sei mesi)

Dichiara di essere in regola, ancorché autorizzato alla dilazione, con il versamento della contribuzione dovuta a tutto il _____.

- Imprese Individuali

P.I. _____ P.A. _____

Dichiara di essere in regola, ancorché autorizzato alla dilazione, con il versamento della contribuzione dovuta a tutto il _____.

POSIZIONE I.N.A.I.L.

Cod. Cliente _____ Pat. _____

Denuncia Retribuz. anno precedente (mod.10 SM) € _____

Pagamento rateale: SI NO Mod. F24: importo a debito versato il _____ per la posizione di cui sopra

Dichiara di essere in regola con il versamento della contribuzione dovuta a tutto il _____

Dichiara, altresì, che nell'ultimo biennio non è stata oggetto di verbali di accertamento da parte delle Autorità preposte (INAIL – INPS- DPL- ASL- G.d.F.) e che non ha in corso verifiche da aperte delle Autorità prima descritte¹

_____ li _____

_____ (timbro e firma del dichiarante)²

¹ In caso affermativo specificare l'esito o l'Autorità che ha in corso accertamenti

² Allegare la fotocopia del documento di identità